

Contributi a fondo perduto da 2.500 a 10mila euro Ristorazione, per la filiera arrivano i ristori

“Un primo importante risultato l’abbiamo raggiunto: stanno finalmente arrivando i primi bonifici del bonus filiera, contributo a fondo perduto che va da un minimo di 2.500 ad un massimo di 10mila euro, che coinvolge circa 47mila attività del mondo Horeca che hanno acquistato prodotti 100% made in Italy”. Così il portavoce di TNI Italia e presidente di Ristoratori Toscana Pasquale Naccari, che insieme ad una delegazione è nella capitale per il quarto giorno di presidio. Da lunedì la categoria sta parlando con tutte le forze politiche per far comprendere la situazione drammatica in cui versano le imprese del mondo della ristorazione. “Inoltre, come abbiamo chiesto mesi fa alla presidenza del Consiglio, da qui in avanti – aggiunge – il passaggio

in altra fascia di colore partirà dal lunedì e non più la domenica. Ma non basta e perciò restiamo a Roma. La nostra protesta va avanti finché non avremo portato a casa il decreto ristori Quinquies, che, ancora fermo al palo, prevederebbe 20 miliardi da destinare a imprese e autonomi”. “Lo capiamo benissimo che nel caso in cui la situazione epidemiologica peggiorasse sarebbero necessarie misure più restrittive – afferma Naccari -. Siamo stati i primi a chiedere di chiudere i locali per tutelare la salute pubblica. Ma se dobbiamo stare chiusi, sono indispensabili ristori adeguati. Finora, invece, abbiamo ottenuto solo briciole che hanno al massimo coperto il 4% del fatturato mensile”.

servizio all'interno

Il ministro Brunetta: “Ora va ricondotto ad essere strumento di organizzazione del lavoro connesso al livello di qualità dei servizi” Lavoro smart per 4 milioni



L'emergenza sanitaria da Covid 19 ha prodotto "un mutamento repentino e radicale della modalità di erogazione della prestazione lavorativa", con un aumento del lavoro da remoto. Nel secondo trimestre 2020, secondo i numeri di Istat, il lavoro da casa ha interessato oltre quattro milioni di lavoratori, il 19,4% del totale a fronte del 4,6% nel secondo trimestre 2019.

"Il ricorso allo smart working - si legge - ha interessato subito dopo l'esplosione della pandemia il 21,3% delle imprese con almeno 3 addetti; la percentuale è calata all'11,3% nel periodo giugno-novembre. La

quota di lavoratori in smart working nelle imprese che lo hanno attivato sale dal 5% del periodo precedente il Covid-19, al 47% dei mesi di lockdown di marzo-aprile, per assestarsi intorno al 30% da maggio in avanti”.

"Lo smart working - fa sapere il ministro Brunetta- è stato certamente fondamentale durante la fase acuta della pandemia e ha segnato un cambiamento culturale da cui bisogna trarre tutte le conseguenti analisi. Ora - prosegue Brunetta - occorre ricondurlo ad essere uno degli strumenti di organizzazione del lavoro delle singole amministrazioni, stret-

tamente connesso al livello di qualità dei servizi da fornire a cittadini e imprese. Sarà un punto all'ordine del giorno della nuova contrattazione, per quanto riguarda la regolazione. Un tema su cui le parti sociali pubbliche e private sono chiamate a riflettere. Il fenomeno - conclude - va studiato a fondo e servono grandissimi investimenti dal punto di vista progettuale, di relazioni sindacali, regolativi, infrastrutturali e di intelligenza sociale anche alla luce della sfida della transizione digitale che l'Europa ci chiama a raccogliere”.

servizio all'interno

Arriva lo sciopero dei Rider. Niente consegne il 26 marzo

I ciclo-fattorini chiedono il riconoscimento come lavoratori dipendenti, protezioni sociali e trattamenti economici congrui

I ciclo-fattorini della rete nazionale Rider X i Diritti riprendono la mobilitazione: la decisione era nell'aria da giorni e oggi è stata ufficializzata da un'assemblea a distanza che, si legge in un comunicato, ha visto una "straordinaria partecipazione" di lavoratori del food delivery, con "32 città connesse da nord a sud" e una "copertura pressoché totale di tutte le piattaforme". Dalla discussione è emerso un "netto rifiuto" dell'accordo Assodelivery-Ugl e "un'indignazione crescente- scrivono i riders- anche alla luce dei clamorosi risultati dell'indagine della Procura di Milano". Per queste ragioni

l'assemblea ha proclamato una giornata di mobilitazione per il 26 marzo: quel giorno i fattorini sono invitati ad "incrociare le braccia e scioperare", ma si punta anche alla partecipazione dei clienti tramite un appello "a non usufruire del servizio in quella data, in solidarietà alla nostra lotta". Per la rete Rider X i Diritti, è importante "ribadire con una protesta nazionale che coinvolga tutti i territori e il maggior numero di riders (e di clienti attraverso il boicottaggio)- continua il comunicato- la necessità di arrivare al riconoscimento di tutti i diritti al più presto". Questo anche "alla luce anche del fatto che



durante il lockdown del 2020 siamo stati equiparati ai lavoratori essenziali- ricordano i fattorini- e in molte occasioni riconosciuti come lavoratori dipendenti o eterorganizzati cui spettano le tutele piene della subordinazione". Nel frattempo, ricordano i riders, "sono iniziate le consultazioni al Parlamento europeo per ottenere una regolamentazione del lavoro di piattaforma attraverso la promulgazione di una direttiva che garantisca un'adeguata protezione sociale e un trattamento congruo per tutti i lavoratori delle piattaforme digitali”.

servizio all'interno

Nel Lazio Rt sotto quota 1, ma l'allerta è diffusa in tutto il territorio

Nel Lazio su quasi 15 mila tamponi (-30) e oltre 21 mila antigenici per un totale di oltre 36 mila test, si registrano 1.256 casi positivi (+68), 18 decessi (-20) e +1.123 i guariti. Aumentano i casi, mentre diminuiscono i decessi e i ricoveri. Stabili le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi e' a 8%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale e' al 3%. I casi a Roma sono sotto quota 500. "Stimiamo il valore rt sotto 1, ma altissimo il livello di at-

tenzione", dice l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato. Sempre l'Assessore D'Amato fornisce i dati sulle vaccinazioni: "Raggiunta la quota delle 100 mila vaccinazioni rivolte agli over 80 nel Lazio che rappresenta il 30% dei vaccinati over 80 dell'intero Paese e sono già oltre 10 mila le vaccinazioni effettuate per le Forze dell'Ordine. Per noi è prioritario mettere in sicurezza gli anziani più esposti alle complicanze del Covid. Procede anche la campagna

vaccinale rivolta al personale scolastico e sono oltre 85 mila le prenotazioni effettuate. Presto partiranno le prenotazioni per le fasce di età 79, 78 e 77 anni. Sono preoccupato dell'incertezza sugli arrivi e le forniture dei vaccini, in particolar modo Astrazeneca e anche Moderna. Questo non ci aiuta in un momento in cui viaggiamo stabilmente sulle 12 mila somministrazioni al giorno e possiamo agevolmente andare a 35 mila".

Tuscolano, in 'fumo' un bus della linea 506

Per ragioni da accertare intorno alle 7.30, mentre era in servizio lungo via Tuscolana su un bus della linea 506 si è sviluppato un incendio. Non ci sono stati problemi per le persone. Atac ha subito allertato i vigili del fuoco che sono intervenuti. La vettura era in servizio da quasi 17 anni. Lo comunica l'Atac.



Atac, non ci sarà alcuna Gara. Bocciati gli indirizzi del Referendum

L'Assemblea capitolina ha approvato la delibera della Giunta Raggi che respinge l'esito dei referendum del 2018 sul trasporto pubblico locale e conferma l'affidamento in house del servizio a Atac.

Nella delibera, approvata con 21 voti favorevoli, 6 astensioni del Pd e Fdi e Lega che non hanno partecipato al voto, si prevede di "confermare tutti gli indirizzi espressi nelle Linee Programmatiche della sindaca e nei Dup adottati come descritto in premessa in tema di politiche della mobilità e trasporti". L'atto conferma "la volontà di non dar seguito alla soluzione indicata dall'esito dei risultati del referendum svoltosi in data 11 novembre 2018 a Roma, in relazione alla sua natura comunque, e prettamente, consultiva". Il dispositivo prevede, inoltre, di "ribadire che l'obiettivo principale da perseguire per ottenere un



reale efficientamento del servizio è quello del potenziamento e miglioramento della rete infrastrutturale, in corso di realizzazione, come previsto dal Pums adottato dall'Assemblea Capitolina". Infine si prevede di "dare atto, alla luce di quanto espresso e ribadito nelle premesse, della continuità verso il processo di efficientamento che ha intrapreso la società Atac, mediante l'esercizio del controllo analogo da parte di Roma Capi-

tale". Scontenti i promotori del referendum: "Nel merito il tema del referendum è tutt'oggi valido - ha sostenuto Riccardo Magi, parlamentare di più Europa e portavoce del comitato - chiedevamo di esprimersi sul metodo di affidamento del Tpl, tramite gara europea. Questo nella convinzione che attraverso questa procedura alternativa si riuscisse a recuperare il ruolo pubblico dell'amministrazione", ha concluso.

Il Campidoglio ha chiesto al Governo la riapertura dei ristoranti di sera

"Abbiamo chiesto al Governo di consentire la riapertura di bar e ristoranti fino alle 22 e di intervenire radicalmente sulla Tari, in modo da non farla pagare a chi non ha utilizzato il servizio. La sindaca Virginia Raggi ha sollecitato l'esecutivo guidato da Mario Draghi per consentire ai Comuni di intervenire sulla Tassa sui Rifiuti riportandola al fatturato". Lo annuncia su Fb l'assessore al personale di Roma Antonio De Santis. "A Roma, già lo scorso anno, abbiamo deciso di consentire ai ristoratori di mettere i tavolini in strada senza pagare

alcuna tassa e così abbiamo creato un modello che, poi, è stato esteso a tutto il Paese. Ma anche su questo aspetto abbiamo bisogno dell'autorizzazione del Governo, visto che senza una norma nazionale che proroghi la deroga e ai vincoli delle Soprintendenze, ad aprile, tutti i ristoranti rischiano di perdere gli spazi aggiuntivi per i tavolini che gli sono stati concessi nei centri storici. In questo momento drammatico diventa una scelta obbligata per sollevare dalla disperazione i tanti esercenti non più in grado di sostenere la situazione", spiega.

Di Maio: "La candidatura Raggi non è negoziabile. Si può aprire un tavolo programmatico con Pd e Leu"

"La Raggi non è negoziabile". Lo ha ribadito il ministro degli Esteri Luigi Di Maio intervistato da Andrea Scanzi sul sito del Fatto quotidiano. "Sono sei mesi che chiedo un tavolo" sulle amministrative, "il patrimonio costruito con il Conte II lo disperdiamo se non ci mettiamo intorno a questo tavolo per decidere insieme con Zingaretti e Speranza. Decidere con loro si può", ha aggiunto



Di Maio riferendosi all'alleanza alle amministrative con Pd e Leu.

Il Campidoglio ha deciso: "Niente liquidazione per Farmacap"



E' stato comunicato ai sindacati dai vertici di Farmacap che a partire dal mese di marzo l'azienda non sarà in grado di pagare gli stipendi e i fornitori a causa della riduzione del fido bancario di 2 milioni di euro conseguenza del calo di fatturato aziendale e della mancata approvazione dei bilanci 2013-2019. Una notizia cui il Pd capitolino reagisce spiegando, in una nota, che "in assenza delle necessarie e immediate iniziative della sindaca, per l'azienda rimane solo la liquidazione. La situazione è gravissima e va affrontata con urgenza non c'è più tempo da perdere ed è per questo motivo che raccogliamo l'allarme lanciato dai sindacati e abbiamo chiesto la convocazione urgente di un consiglio straordinario sulla situazione di Farmacap", conclude.

Roma

Il Campidoglio studia percorsi partecipativi per l'ex Cinema Palazzo

Procedono i lavori del tavolo tecnico, voluto dalla sindaca di Roma Virginia Raggi, riguardante l'ex Cinema Palazzo per discutere dei percorsi partecipativi da attuare una volta che sarà avvenuta l'acquisizione al patrimonio capitolino dell'immobile. Il Campidoglio spiega che la seconda riunione, come ribadito durante l'incontro da parte dell'amministrazione, ha chiarito che questo processo dovrà coinvolgere i cittadini, le reti delle organizzazioni territoriali e tutti coloro che in questi anni hanno garantito la tutela del presidio culturale, per definire i bisogni che dovranno far parte del futuro progetto. L'acquisizione dell'ex Cinema è propedeutica al restauro dell'immobile e alla costruzione di un percorso di partecipazione che definisca le caratteristiche che dovranno



essere garantite nella gestione nell'uso del bene al fine di assicurare il mantenimento della sua vocazione culturale. Le fasi successive saranno quindi: la conclusione della procedura di definizione del valore economico, la continuazione dell'interlocuzione con la proprietà, la formalizzazione dell'interesse pubblico derivante dal valore culturale del bene accompagnata dall'analisi della trasformazione del quartiere negli anni spesso avvenuta in de-

roga a una pianificazione che ha il compito di tutelare l'interesse pubblico anche nello sviluppo di interventi privati, l'adozione da parte dell'Assemblea capitolina del provvedimento di acquisto dell'immobile e, infine, l'attivazione del processo partecipativo. Parallelamente l'amministrazione sta lavorando, sempre all'interno dell'ambito dell'area dell'ex cinema, al progetto di pedonalizzazione di piazza dei San-
niti.

Destinato al Sociale il Padiglione 31 del Santa Maria della Pietà, sgomberato in queste ore

Il padiglione 31 del Santa Maria della Pietà, occupato dall'Associazione "Ex Lavanderia" e sgomberato in queste ore, sarà assegnato a Roma Capitale che continuerà a garantirne la funzione socio-culturale. Lo assicura l'amministrazione capitolina in una nota che spiega che è ciò che prevede il Protocollo di Intesa per l'attuazione della Centralità urbana Santa Maria della Pietà, sottoscritto nel 2018 tra Roma Capitale, Regione Lazio, ASL Roma 1, Città Metropolitana di Roma e Municipio XIV. "Il padiglione 31, una volta ceduto a Roma Capitale e verificate le condizioni di sicurezza – spiega ancora il Campidoglio – sarà gestito dal Municipio XIV e sarà messo a disposizione del territorio con una programmazione aperta ad attività con le scuole e in connessione con le politiche culturali cittadine. Anche i padiglioni 16 e

18 saranno assegnati a Roma Capitale. Al momento sono in corso le attività propedeutiche per il riutilizzo". "Dopo lo sgombero di questa mattina, Roma Capitale garantisce che il padiglione 31 manterrà la sua vocazione socio-culturale, e che continuerà a essere un luogo pubblico, aperto a tutti. Un'area importante per i residenti della zona, che merita di essere valorizzata, in piena trasparenza e con il contributo dei cittadini" dichiara la sindaca di Roma, Virginia Raggi. "Il complesso Santa Maria della Pietà rappresenta una grande opportunità di socialità e di incontro per i cittadini. Il comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico, inglobato nel tessuto della nostra città, si sta arricchendo di nuove funzionalità. Si tratta di fornire servizi ai cittadini attraverso la valorizzazione di un contesto prezioso per la nostra città, apportando, contempo-

aneamente, importanti risparmi per la collettività grazie alla collaborazione con gli altri enti pubblici" commenta l'assessora al Patrimonio e alle Politiche abitative, Valentina Vivarelli. "Circa un anno fa, presso la Sala Consiglio di Via Mattia Battistini, veniva realizzata una riunione con le organizzazioni iscritte all'Albo delle Libere Forme associative del Municipio XIV per confrontarsi sulla funzione socio culturale del Padiglione 31 e su modelli di gestione partecipata dello stesso. Ora, tramite incontri dedicati e nelle Commissioni preposte, le realtà associative interessate alla programmazione partecipata potranno manifestare la loro disponibilità. È il momento di convogliare tutte le energie che vogliono animarlo per mettere a disposizione dei cittadini tutte le sue potenzialità" dichiara il presidente del Municipio XIV, Alfredo Campagna.

Risposta dell'Assessore ai Rifiuti alla Commissione trasparenza di Roma Capitale: "Da loro pura propaganda"



L'assessora ai Rifiuti capitolina Katia Ziantoni risponde alla commissione Trasparenza, che le ha rimproverato l'ottava assenza di fila dalla commissione, spiegando in una nota che "il lungo lavoro svolto per il risanamento di Ama spa, che ha visto impegnati due Assessorati e numerose strutture di Roma Capitale, è stato ampiamente discusso nell'ambito delle Commissioni Ambiente e Bilancio convocate, in ultimo, nel mese di dicembre 2020". La commissione Trasparenza, secondo Ziantoni "continua ad utilizzare i propri gettoni di presenza per trattare argomenti già oggetto di altre commissioni. Appuntamenti a cui io e i

miei collaboratori abbiamo più volte partecipato, chiarendo la situazione economica e industriale di Ama spa. La mia presenza, oggi, non avrebbe quindi apportato alcun ulteriore contributo ai consiglieri o ai cittadini.

L'oggetto della seduta odierna, peraltro, risulta quanto bizzarro: quanto riferito dalla sindaca alla Procura della Repubblica ha chiaramente profilo di riservatezza". "La mia azione politica – ha sottolineato Ziantoni – è stata e sarà sempre al servizio dei cittadini. Le strumentalizzazioni politiche, onestamente, preferisco lasciarle ad altri", ha concluso.

Torpignattara, giro di vite dei Carabinieri contro i topi d'auto

Questa notte, grazie ai servizi di controllo intensificati nell'area, i Carabinieri della Stazione di Roma Torpignattara hanno arrestato per furto aggravato un cittadino del Marocco, di 24 anni, senza fissa dimora, nullafacente e con precedenti, per il reato di furto aggravato. I militari impegnati in un servizio di controllo del territorio volto a prevenire e reprimere i reati predatori, hanno individuato e bloccato lo straniero subito dopo aver infranto il lunotto anteriore destro di un furgone, da cui stava asportando 2 lampade portatili a led e una chiave inglese universale per sbloccare le porte degli ascensori. Il giovane è fuggito nel



tentativo di sottrarsi al controllo ma è stato raggiunto e bloccato dai militari. La refurtiva è stata recuperata e restituita al proprietario. L'arrestato è stato accompagnato in caserma e trattenuto, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa del rito direttissimo.

Nuovo Dpcm, ecco come passeremo la Pasqua

In attesa del nuovo Dpcm, quello che scatterà il 6 marzo e dovrebbe essere valido per un mese imponendo così divieti e restrizioni anche per Pasqua e Pasquetta, le seconde dell'era Covid. Queste dovrebbero essere le restrizioni contenute.

VIAGGI VIETATI, STOP SPOSTAMENTI TRA LE REGIONI Il divieto di spostamento tra le Regioni è valido fino al 27 marzo ma assieme al prossimo Dpcm, che disciplinerà le misure fino al 6 aprile, Pasqua compresa, potrebbe essere nuovamente prorogato con un decreto. Come sempre è consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione così come gli spostamenti motivati da esigenze lavorative, ragioni di salute o situazioni di necessità. Permissa in zona gialla in ambito regionale la visita in una sola abitazione privata, una volta al giorno, fra le 5 del mattino e le 22. Possono spostarsi due persone più i figli minori di 14 anni. **SECONDE CASE E'** consentito recarsi nelle seconde anche se sono in zone rosse ma ciò è valido solo per il nucleo familiare. Sono vietati i viaggi per turismo. In alcuni casi le ordinanze regionali sulle zone arancioni o arancione rafforzate possono prevedere il divieto di recarsi nella seconda casa. **SHOPPING** Negozi chiusi solo in zona rossa dove sono garantiti esclusivamente gli esercizi commerciali di prodotti essenziali: farmacie, alimentari, ferramenta, cura della persona, parrucchieri. In zona gialla e arancione tutti i negozi sono aperti. Nei week end continuano ad essere chiusi i centri

commerciali. Negli esercizi sono valide le solite misure di sicurezza: distanziamento, mascherina, ingressi contingentati. **CONTINUA LA SERRATA DI PISCINE E PALESTRE** Ancora lontana la possibilità di andare in palestra o in piscina. Vietati gli sport di contatto e di squadra. Consentita invece l'attività motoria individuale all'aperto come la camminata, la bici e la corsa. Al momento il Cts visto l'andamento dei contagi non ritiene opportuno allentare le restrizioni in questo settore. Se le cose dovessero migliorare si potrebbe pensare almeno a lezioni individuali o su prenotazioni. Agli agonisti è permesso di allenarsi. **CINEMA E TEATRI CHIUSI, IPOTESI MUSEI ANCHE NEL WEEK END** La ministra Gelmini ha annunciato che una possibile riapertura per cinema e teatri potrebbe arrivare ad aprile. Si lavora ad un protocollo preciso e rigido che dovrebbe prevedere anche l'uso delle mascherine, il distanziamento in sala, la misurazione della temperatura, biglietti personali e sale sanificate. Il ministero starebbe lavorando anche per tenere aperti musei e aree archeologiche anche il sabato e la domenica. Ora sono aperti solo nei giorni infrasettimanali in zona gialla. **LA SERA NIENTE RISTORANTE** Niente cene al ristorante. Nonostante l'asse Salvini-Bonaccini al ristorante e bar in zona gialla si potrà andare solo di giorno. Si temono gli assembramenti fuori dai locali, che puntualmente avvengono anche a locali chiusi anche nel fine settimana. Dunque le regole per

i ristoranti restano quelle in vigore: in zona gialla aperti fino alle 18 e fino alle 22 consentito l'asporto. A domicilio è consentito ad ogni ora. Asporto e domicilio sono consentiti nelle zone arancio e rosse. Eccezione fanno gli autogrill, oltre le 18 in zona gialla, le mense e i ristoranti negli alberghi. **SCUOLA** Nelle zone arancioni didattica in presenza tra il 50 e il 75% per le superiori, per i più piccoli fino alle medie lezioni in presenza. Dad nelle zone rosse. In alcuni casi i governatori hanno applicato misure più restrittive come ad esempio in Puglia.

Ristoranti, poter restare aperti la domenica salva, secondo la Coldiretti, l'80% delle attività

La possibilità di rimanere aperti durante il weekend vale in questo momento l'80% del fatturato settimanale di ristoranti, pizzerie ed agriturismi duramente provati dallo smart working e dalle chiusure forzate che travolgono a valanga interi settori dell'agroalimentare Made in Italy, con vino e cibi invenduti per un valore stimato in 11,5 miliardi nell'ultimo anno. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente lo slittamento delle nuove eventuali misure di chiusura non più dalla domenica, ma dal lunedì successivo. Un annuncio importante - sottolinea la Coldiretti - in attesa del prossimo il cambio di colore delle regioni con mezza Italia che rischia di entrare in zona a rischio dove è proibito il servizio al tavolo e al bancone per bar e ristoranti. Anche alla luce dell'avanzare della campagna di vaccinazione - sottolinea la Coldiretti - sarebbe importante consentire le aperture serali anche per limitare gli assembramenti all'aperto sulle strade, nelle piazze e sul lunghinare.

L'Italia si colora di Rosso e Arancione scuro

L'Italia si colora ormai di rosso e arancione scuro, secondo la maggiore incidenza del Covid e soprattutto delle sue varianti. Zone rosse si profilano da sabato nelle province di Pistoia e Siena e arancione scuro in quella di Bologna. A Brescia la situazione dei contagi resta critica: gli ospedali sono vicini al collasso e stanno mandando alcuni pazienti in altre strutture della regione, come a Bergamo e a Cremona. Da mercoledì è rossa Cecina, nel Livornese, così come da alcuni giorni quattro Comuni nel Lazio: Colferro, Carpineto Romano in provincia di Roma, Torrice (Frosinone), Roccagorga (Latina). In Alto Adige è stata superata la soglia critica per le terapie intensive a Bolzano e a Trento. In Basilicata sono in aumento i casi e l'Rt, la Regione rischia di finire

arancione. Dilagano le varianti In Sardegna è zona rossa a San Teodoro. In Molise si registra un balzo di positivi: c'è stato un sopralluogo di militari per allestire terapie intensive di emergenza. In Piemonte l'Rt è sopra 1, la Regione va verso l'arancione e l'inasprimento delle misure. A Pescara dilaga la variante inglese con picco di contagi. Le ordinanze del ministro della Sanità sui colori dei territori, in seguito al monitoraggio del venerdì, d'ora in poi entreranno in vigore il lunedì e non la domenica: lo promette il ministro delle Autonomie Mariastella Gelmini in un vertice con gli Enti locali. Questo per evitare il caos, e le perdite economiche, di ristoranti e bar aperti un giorno su due nel weekend (che costituisce l'80% del fatturato settimanale secondo Coldiretti).

Nella riunione Gelmini e il ministro della Salute Roberto Speranza hanno assicurato un'altra novità: la bozza del nuovo Decreto del presidente del Consiglio, in vigore dal 6 marzo, sarà inviata già ai presidenti di Regione, dunque in notevole anticipo sulla scadenza di quello attuale. Un gesto di apertura alle Regioni, che hanno chiesto a più riprese di evitare decisioni all'ultimo minuto come successo per lo sci, con impianti pronti a riaprire e fermati la sera prima. Il sistema delle fasce sarà "mantenuto - dice la Gelmini -. Finora è stato scongiurato un lockdown generalizzato e questo deve essere l'obiettivo principale anche per i prossimi mesi".

Anche perché, pur prevedendo delle modifiche ai parametri, come chiesto dalle Regioni specie per l'Rt, "un modello alternativo ad oggi non c'è". Rinviando al Comitato tecnico scientifico (Cts) il tema spinoso della chiusura delle scuole per vaccinare i docenti - come chiedono quasi tutte le Regioni -, il ministro nota una "contraddizione nella richiesta di scuole chiuse e attività economiche aperte". Gelmini parla quindi di "una graduale riapertura dei luoghi di cultura, con misure di sicurezza adeguate, superato il mese di marzo".



Fincantieri, la pandemia pesa sui conti del colosso della cantieristica

Pesa la pandemia sui conti Fincantieri, con il bilancio 2020 che chiude con una perdita di 245 milioni di euro (148 nel 2019), al netto di oneri connessi al COVID-19 (euro 196 milioni) e oneri su contenziosi per amianto (euro 52 milioni).

Ma, sulla scorta dell'ultimo trimestre dello scorso anno che ha segnato un recupero produttivo, le previsioni sono di un ritorno all'utile nel 2021. Il Cda ha approvato il bilancio che parla di carico di lavoro confermato, di ripresa produttiva con 19 unità consegnate e ordini acquisiti per 4,5 miliardi per 18 nuove navi.

L'esercizio 2020 risente di una perdita di produzione del 20% rispetto a quanto programmato ma sono state rispettate le consegne programmate delle unità cruise, sia pure con lo slittamento dei programmi produttivi. Soprattutto, non c'è stata alcuna cancellazione



degli ordini. I ricavi si sono attestati a 5,1 miliardi (-11% sul 2019) per effetto di una perdita di 3,2 milioni di ore di produzione. L'Ebitda è a 314 milioni (320 nel 2019) ed Ebitda margin 6,1% (5,5% nel 2019). Lo scorso anno sono stati inoltre creati in Italia oltre 500 posti di lavoro direttamente e 2.500 nell'indotto con l'incremento degli organici.

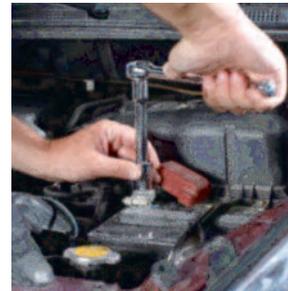
Sono stati anche effettuati investimenti per 309 milioni e proseguono i lavori di efficientamento operativo nei cantieri italiani e nei cantieri esteri (Norvegia, Romania e

Stati Uniti). Il carico di lavoro complessivo è di 116 navi, con consegne fino al 2029, ed euro 35,7 miliardi (6,1 volte i ricavi), di cui soft backlog per circa euro 7,9 miliardi

Si prevedono nel 2021 ricavi in aumento del 25/30% rispetto a quelli del 2020, a conferma delle direttrici di crescita delineate dal Gruppo prima della pandemia, e in conseguente miglioramento della marginalità che si prevede attestarsi intorno al 7%, dunque con un ritorno all'utile e, a partire dal 2022, a dividendi.

Servizi, l'Istat registra una netta flessione (-7,6%) dei fatturati

Nel quarto trimestre 2020 si stima che l'indice destagionalizzato del fatturato dei servizi diminuisca del 2,2% rispetto al trimestre precedente; l'indice generale grezzo registra un calo, in termini tendenziali, del 7,6%. Nel quarto trimestre 2020 si rileva una flessione congiunturale particolarmente ampia nel settore delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-32,8%). Diminuzioni più contenute si registrano per il commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (-1,2%), per le attività professionali, scientifiche e tecniche (-0,6%) e per i servizi di informazione e comunicazione (-0,5%). Incrementi congiunturali si rilevano per il settore delle agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+6,8%) e per il trasporto e magazzinaggio (+0,2%). Nel quarto trimestre 2020 si re-



gistrano variazioni tendenziali negative in tutti i settori. Le flessioni più marcate riguardano le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-50,0%), le agenzie di viaggio e i servizi di supporto alle imprese (-16,3%) e il trasporto e magazzinaggio (-16,1%). Diminuzioni più contenute caratterizzano le attività professionali, scientifiche e tecniche (-3,7%), il commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (-2,2%) e i servizi di informazione e comunicazione (-0,5%).

Pesca, per Confagricoltura la pandemia ha prodotto un danno da 100mln di euro

“Dobbiamo crescere per contribuire alla ripresa. Oggi solo due pesci ogni 10 mangiati sono italiani: ne consumiamo più degli altri paesi europei, ma non ne produciamo abbastanza. L'acquacoltura nazionale, che ha dato notevole contributo per lo sviluppo del settore con i primi impianti pilota e la ricerca scientifica all'avanguardia, può dare un forte impulso all'economia nazionale, forte dei suoi 8.000 chilometri di coste, i tantissimi fiumi e torrenti e 1.500 laghi. Abbiamo tutte le carte in regola per essere leader nella UE”. Questo il commento di Pier Antonio Salvador, presidente dell'Api l'associazione di Confagricoltura che riunisce oltre il 90 per cento delle imprese ittiche italiane dedite all'acquacoltura. I numeri dell'acquacoltura in Italia sono importanti: 180.000 tonnellate e 500 milioni di euro di fatturato (dati 2019) per 25 specie ittiche al-

levate. Il pesce più allevato è la trota di cui l'Italia è il primo produttore UE, seguono orata e spigola, con 17.000 tonnellate. 130 milioni di avannotti di specie ittiche marine pregiate. Siamo leader europei e terzi al mondo dopo Cina e Russia nella produzione di caviale di storione. In un anno, il Covid ha creato oltre 100 milioni di euro di danni ai piscicoltori. La Pasqua blindata, con la chiusura dei ristoranti e il lockdown di Germania e Austria, si rifletterà inevitabilmente anche sulle nostre esportazioni. “Guardiamo al domani puntando sulle nostre eccellenze – esorta Salvador – l'acquacoltura italiana ha ampio margine di crescita ed è l'unica vera alternativa all'impovertimento dei nostri mari. Con la ripresa occorre impegnarsi a riattivare, sviluppandolo, un settore importante per la nostra economia che, attualmente, occupa, nei

800 siti, più di 15.000 addetti”. L'associazione piscicoltori di Confagricoltura ritiene fondamentale integrare e razionalizzare le norme esistenti in un unico quadro normativo nazionale e risolvere le disuguaglianze sui canoni concessori per le aree demaniali marittime. Serve uno sportello unico per le imprese d'acquacoltura, così come definire le zone de-

stinate all'allevamento e rendere più accessibili i fondi strutturali e per l'innovazione tecnologica alle micro e piccole imprese, predisponendo modalità di accesso semplificate. Non va dimenticata la forte valenza socioculturale e per la preservazione di paesaggi nelle aree umide e nelle lagune dell'acquacoltura, spesso unici presidi di tutela e opportunità di occupazione

in questi territori. “Confidiamo che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la necessità di puntare sul necessario sviluppo economico del Paese – conclude il presidente di API – abbiamo l'occasione per mettere mano, finalmente, ai tanti nodi che hanno frenato, negli anni, quella che avrebbe dovuto essere una vigorosa crescita naturale del settore”.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Terna all'Expo di Dubai nel Padiglione Italia

Terna, operatore indipendente di rete per la trasmissione di energia elettrica leader d'Europa, sarà Gold Sponsor del Padiglione Italia all'Expo 2020 di Dubai, che partirà il prossimo 1° ottobre. L'accordo, firmato nella giornata di oggi da Stefano Donnarumma, Amministratore Delegato di Terna, e Paolo Glisenti, Commissario Generale per la Partecipazione dell'Italia, prevede che l'azienda dia dimostrazione di novità in campo tecnologico, assieme alle competenze per il progresso del nostro Paese e dell'intera Europa. "La partnership con Terna ci permetterà di proporre alla grande platea di Expo Dubai un modello innovativo di sostenibilità e di efficienza delle reti elettriche come fattore trainante della transizione ecologica", è quanto detto da Glisenti. Questo per sottolineare l'importanza della decarbonizzazione nel contesto sia nazionale che continentale in un

Expo, il primo nel mondo arabo, intitolato "Connecting Minds, Creating the Future". Connessione e voglia di futuro, obiettivi che si pone Terna, alla ricerca del perfetto equilibrio tra innovazione, creatività e sostenibilità, per il quale l'azienda, non a caso, ha investito quasi 9 miliardi di euro per il Piano Industriale 2021-2025. Equilibrio che si traduce nella bellezza in questa Esposizione Universale, e il tema scelto dall'operatore è infatti "Beauty connects People", "La Bellezza connette le Persone". "Siamo orgogliosi di essere partner di Padiglione Italia, che mostrerà a tutto il mondo le eccellenze che il nostro Paese può vantare, non solo in termini di cultura, arte e turismo, ma anche di tecnologia, competenze ingegneristiche e capacità di innovazione: tutte caratteristiche che, unite alla sostenibilità, sono il cuore di Terna", ha affermato Donnarumma.

Illy punta sugli Usa, investimenti per 100 milioni di dollari

"Far diventare quello statunitense il mercato domestico, primo contributore al mondo per fatturato, senza però voltare le spalle all'Italia dove affondano nostre radici, che continueremo a nutrire e rafforzare". Un obiettivo per il quale è già pronto un "piano di investimento cospicuo di un centinaio milioni di dollari per stimolare la crescita", e che in termini contabili dovrà portare "come minimo a triplicare il fatturato attuale entro dieci anni". Sono queste le prospettive per la illycaffè, indicate dal presidente della Spa, Andrea Illy, nel giorno del closing dell'operazione con la Rhone Capital che dovrà la accelerazione sul mercato statunitense. Un mercato dove si consuma la maggior quantità di caffè e dove la illy è presente da 40 anni circa, e che oggi - "con il rasserenamento politico istituzionale su entrambi i versanti dell'Atlantico, Biden che non era nemmeno una speranza all'epoca dell'intesa con Rhone e Draghi che non era nemmeno un sogno" - manifesta "segnali di maggiore fiducia", puntualizza Andrea Illy. Un mercato al quale "bussiamo alla porta con discrezione", cominciando (il mese scorso) "con una colla-



borazione con il più importante distributore nella ristorazione a New York, Amirati". Nonostante il Covid, il bilancio 2020 della illycaffè chiuderà in utile e con "indicatori di equilibrio finanziario più solidi che in passato". Lo ha anticipato all'Ansa Andrea Illy definendo quello passato come "un anno in cui l'azienda ha dato prova di capacità di resistenza notevoli". Come già anticipato, l'azienda con la crisi causata dalla pandemia ha reagito riallocando il canale casa - digital transformation, comunicazione, capsule, rivitalizzazione del canale di distribuzione - che ha bilanciato la diminuzione del fatturato. Il rapporto di consumo "2/3 fuori casa, 1/3 in casa che è esistito fino al 2019, si è invertito.

Arriva in Piemonte la prima gigafactory per la produzione di batterie e auto elettriche

Arriva in Piemonte la prima gigafactory per la produzione di batterie e auto elettriche, grazie alla collaborazione del gruppo Stellantis nato dalla fusione tra i gruppi Psa e Fiat Chrysler Automobiles, nonché uno dei maggiori produttori mondiali di automobili, e l'azienda di carrozzerie Pininfarina: la prima fornirà le linee produttive automatizzate mentre la seconda si occuperà della strutturazione. Questo enorme polo di produzione prende il nome di Italvolt che con un gigaplant finanziato da 4Mld di euro sarà la dodicesima più grande fabbrica di batterie al mondo, con 4 mila dipendenti diretti, 6 mila posti di lavoro indiretti e una superficie di 300.000 metri quadrati, in grado di generare inizialmente 45

GWh, con l'obiettivo di raggiungere la capacità massima stimata di 70 GWh. Lars Carlstrom, fondatore dell'azienda, ha puntato sull'Italia considerandolo come un: "Paese riconosciuto a livello globale per la sua capacità di eccellere nel campo dell'innovazione della ricerca tecnologica e per il ruolo di leadership che l'Italia storicamente ricopre all'interno dell'industria automotive a livello globale". Italvolt vuole dare una risposta importante alla storica opportunità dell'industrializzazione green - afferma Carlstrom - che sta interessando in modo trasversale tutti i settori produttivi, con un impatto socio-economico che rappresenterà una svolta per l'economia globale".

Metropolitana nel Bahrain, Italia a caccia di un partner

Il Bahrain ha avviato il processo di selezione degli operatori internazionali per l'avvio dei lavori della metro nazionale. Il progetto multimilionario ha l'intento di sviluppare una rete di trasporto ferroviario nel Regno mediante il modello PPP (Public-Private Partnership). Il ministero dei Trasporti e delle Telecomunicazioni (MTT) ospiterà un 'Global Market Virtual Sounding Forum' per presentare il progetto agli stakeholder di maggior rilievo nel settore delle costruzioni a livello mondiale.

Il forum si terrà il 2 marzo e sarà seguito, nei prossimi mesi, dalla pubblicazione di una gara d'appalto specifica. L'MTT ha nominato un team tecnico, finanziario e legale guidato da KMPG che fungerà da guida e da consulente per tutte le transazioni del caso. Il Bahrain ha aveva avviato la selezione degli operatori internazionali per l'avvio dei lavori della metro nazionale mesi fa. Il progetto consisterà nello sviluppo, in diverse fasi, di una rete ferroviaria urbana lunga 109 chilometri suddivisa su 4 linee.

Durante la fase uno, verranno costruite le prime due linee che conatteranno aree di particolare rilevanza del Regno, quali l'Aeroporto Internazionale del Bahrain e le principali zone residenziali, commerciali ed istituzionali.

Per informazioni scrivere all'indirizzo email: bahrainmetro@mtt.gov.bh oppure consultare il sito internet: <http://www.mtt.gov.bh/content/bahrain-metro-market-consultation> AGC GreenCom

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

L'immunologa Viola avverte: "Vaccinare con una sola dose è un gravissimo errore"

La proposta di dare intanto a tutti una prima dose di vaccino è azzardata? "Assolutamente sì, è un gravissimo errore, così come è stato un grave errore quello del Regno Unito. Non possiamo giocare a dadi con la salute delle persone, ci dobbiamo basare sui fatti. Così a Buongiorno, su Sky TG24, Antonella Viola, immunologa dell'Università di Padova. "Abbiamo vaccini - ha spiegato - con un'efficacia altissima, che mantengono il titolo anticorpale alto a lungo, però devono essere somministrati nel modo giusto. Se abbiamo fretta rischiamo di



non proteggere le persone e facilitare la generazione di varianti". "Dobbiamo capire - ha detto ancora - se siamo un Paese che applica una medicina basata sull'evidenza, sui dati, o se siamo un Paese che segue una medicina basata sul-

l'intuito e l'esperienza. L'idea di vaccinare con una sola dose è un'idea intuitiva, ma non è in questo momento supportata da dati scientifici. Non ci sono dati solidi che con questo sistema possiamo davvero proteggere i cittadini non solo dal sars-cov2 originario, ma anche dalle sue varianti, e non sappiamo per quanto tempo li proteggiamo. Ci sono seri dubbi, che dicono che, se noi genereremo un'immunità insufficiente a bloccare la replicazione del virus nella popolazione, possiamo favorire lo sviluppo di varianti".

Stefano Bonaccini (Regioni): "Stiamo affrontando l'inizio della terza ondata di contagi"



Stiamo affrontando l'inizio della terza ondata: non possiamo mollare ora, nel momento in cui stiamo mettendo tutto il nostro impegno per accelerare la campagna vaccinale, indispensabile per battere questo virus". Così Stefano

Bonaccini, presidente dell'Emilia Romagna e della Conferenza delle Regioni, annunciando la firma della nuova ordinanza che estende a tutti i comuni del Bolognese misure anti Covid ulteriormente restrittive.

La pandemia ha fatto in Brasile 250mila morti

L'epidemia di coronavirus in Brasile ha ucciso 251.498 persone, ha riferito il ministero della Sanità locale, che ha registrato 1.541 morti nelle ultime 24 ore, il secondo bilancio giornaliero più alto dall'inizio della pandemia. Con 65.998 nuovi casi di coronavirus segnalati in 24 ore, il Paese conta ora 10.390.461 casi complessivi: si tratta del terzo bilancio al mondo per numero di contagi, dietro Stati Uniti e India.

Israele ha vaccinato il 50% della popolazione

Le autorità israeliane hanno somministrato almeno una dose di vaccino anti-Covid alla metà della popolazione, poco più di nove milioni di persone: lo ha reso noto il ministro della Sanità dello Stato ebraico, Yuli Edelstein. Il calcolo non comprende i palestinesi dei Territori occupati in Cisgiordania e di Gerusalemme Est, che non sono inclusi nella campagna vaccinale israeliana.

Pistoia e Siena diventano zone rosse insieme a tutti i Comuni delle province

Pistoia e Siena e le relative province diventano zona rossa a partire da sabato 27 febbraio fino al marzo. Dopo l'annuncio dato su Fb dal sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi - "La provincia di Pistoia diventerà zona rossa da sabato. Ho appena finito una riunione" col governatore Eugenio Giani, "con cui, sentita la Asl, è stata concordata questa misura a livello provinciale" - successivamente è stato il governatore toscano a dire che anche per Siena e provincia è prevista la stessa misura. "Ci sono comuni con un'incidenza di casi particolarmente alta. Lo abbiamo sempre detto: i provvedimenti" a livello "di singoli territori, i provvedimenti 'spot', sono poco efficaci. Il dato provinciale è alto rispetto a quello della media regionale. Da qui l'estensione della zona rossa a livello di provincia", ha spiegato Tomasi su Fb. Sotto osservazione poi l'Emplese



Valdelsa: i sindaci, ha spiegato Giani, "ritenevano di aspettare qualche giorno e mi hanno pregato di non assumere il provvedimento". In precedenza in Toscana è stata zona rossa per una settimana Chiusi, sempre in provincia di Siena e lo è per nove giorni Cecina, nel Livornese: Giani ha firmato l'ordinanza ieri.

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Caffetteria Doria

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Nuova udienza per lo studente Zaki domenica. Si spera nella liberazione del giovane

E' stata fissata per domenica la prossima udienza per il rinnovo della detenzione di Patrick Zaki, lo studente dell'Università di Bologna detenuto in Egitto da oltre un anno perché accusato di propaganda sovversiva. Lo rende noto la rete degli attivisti per la sua liberazione, che ha diffuso una dichiarazione del team dei legali che lo difendono. "Presenteremo alla corte - annunciano i legali - documenti che provano le con-

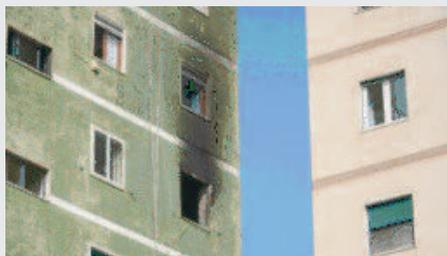


dizioni di salute di suo padre, così che il suo rico-

vero in ospedale venga preso in considerazione". Ma soprattutto, il team chiede il suo rilascio "poiché non esiste nessuna base legale che giustifichi la detenzione preventiva. Patrick è detenuto nella prigione di Tora da più di un anno e viene tenuto in detenzione preventiva senza accuse chiare e con un verbale d'arresto falsificato, per questo continuiamo a richiedere l'immediato rilascio di Patrick".

Incendio in un appartamento a Napoli, due le vittime

Due persone sono morte mentre una terza è rimasta gravemente ustionata nell'incendio divampato in via Mercantini, nel quartiere di Fuorigrotta a Napoli, all'interno di una abitazione. Le fiamme si sono sprigionate in uno stabile al quinto piano. I vigili del fuoco hanno trovato i due cadaveri. Evacuati con due autoscale gli occupanti dell'ultimo piano dell'edificio.



La Ferrovia delle meraviglie Cuneo-Nizza luogo del FAI più votato

La Ferrovia delle Meraviglie, a "urne chiuse", si attesta in cima alla classifica del censimento "Luoghi del cuore FAI", indetto, come ogni anno, dal Fondo Ambientale Italiano. In palio risorse per la ristrutturazione e la preservazione. IL 6 maggio 2020 quando, nel pieno dell'emergenza Coronavirus, il FAI - Fondo Ambiente Italiano dava il via con grande passione civile alla decima edizione de "I Luoghi del Cuore", promossa in collaborazione con Intesa Sanpaolo. L'invito rivolto agli italiani, potente e di notevole impatto emotivo, era quello di esprimere l'amore per il proprio Paese in un momento di così grande difficoltà, votando i luoghi a loro più cari, quelli di cui avevano sentito forte-

mente la mancanza nei giorni passati giocoforza chiusi in casa e a cui avrebbero voluto assicurare, grazie a questo censimento, tutela e valorizzazione.

La risposta eccezionale: i voti raccolti fino al 15 dicembre, giorno di chiusura dell'iniziativa, sono stati 2.353.932, il miglior risultato di sempre, con oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 Comuni d'Italia (l'82,3% del totale). Ma 75.586 persone hanno espresso la loro preferenza per la Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, luogo al 1° posto della classifica nazionale, grazie anche all'impegno di tre comitati - Amici del Treno delle Meraviglie, Amici della Ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza e Amis du Train des Merveilles - che

auspiciano il potenziamento della linea e la sua valorizzazione. Ideata da Cavour a metà Ottocento, quando Nizza era sabauda nei suoi 96 km di lunghezza include 33 gallerie e 27 ponti e viadotti, coprendo un dislivello di 1.000 metri e toccando 18 Comuni, in gran parte borghi montani. Semidistrutta dai tedeschi in ritirata nel 1943 e ricostruita negli anni Settanta con un accordo italo-francese da rinnovare, la ferrovia è un'infrastruttura necessaria per i residenti, con importanti potenzialità turistiche. Nel 2013 ha rischiato la dismissione ed è purtroppo interrotta dallo scorso ottobre a causa dello smottamento del Colle di Tenda causato dall'alluvione che ha isolato la Val Roya.

Bancarotta fraudolenta, arrestati a Salerno dalla Guardia di Finanza due imprenditori



I Finanziari del Comando Provinciale di Salerno hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa della misura detentiva domiciliare nei confronti di due fratelli, imprenditori salernitani che gestivano una rete di supermercati in città. I due imprenditori arrestati sono accusati dei delitti di bancarotta fraudolenta per distrazione patrimoniale, correlati al fallimento di numerose società riconducibili al medesimo gruppo imprenditoriale. Tali società avevano accumulato debiti insoluti per oltre 50 milioni di euro, tra cui debiti tributari per oltre 28 milioni di euro. La distrazione ha avuto ad oggetto beni e liquidità per circa 10 milioni di euro da società poi lasciate fallire. Si trattava di un'importante realtà imprenditoriale nella città di Salerno. Negli anni, infatti, gli indagati erano arrivati a gestire contemporaneamente anche 20 supermercati, impiegando fino a 150 lavoratori dipendenti. Ben rodato il sistema attuato nel tempo per continuare l'attività dei punti vendita nonostante l'insolvenza, con passaggi di proprietà tra società formalmente distinte, ma sempre riconducibili al medesimo gruppo familiare. Le Fiamme Gialle di Salerno hanno individuato una chiara regia, con una sequenza di atti distrattivi, finalizzati ad eludere le pretese dei creditori, attraverso mirate spoliazioni delle società che avevano maturato le esposizioni debitorie nell'esercizio dell'attività commerciale. Venivano così posti in essere continui trasferimenti di beni strumentali, merce, liquidità e dello stesso personale, a volte anche di interi rami d'azienda, di modo che i supermercati continuassero a rimanere aperti senza so-

luzione di continuità, risultando gestiti da soggetti giuridici neocostituiti, sulla carta del tutto autonomi e distinti da quelli indebitati. La ricostruzione delle operazioni intercorse è stata resa particolarmente complicata dalla sostanziale confusione dei patrimoni delle diverse aziende del gruppo, con intrecci nella detenzione delle quote societarie, una gestione accentrata della contabilità fiscale e del lavoro, un continuo travaso di personale tra i vari punti vendita, frequenti movimenti finanziari infragruppo senza apparenti ragioni economiche. Anche il ricorso alle procedure concorsuali (concordati preventivi) avveniva in maniera impropria; dietro il dichiarato intento di risanamento della società, vi era in realtà l'obiettivo di evitare il fallimento di imprese che erano state già svuotate di tutte le loro attività ed i cui punti vendita erano in realtà già gestiti da un'altra società sempre facente capo ai medesimi soggetti. Già una prima volta, nel 2019, la Guardia di Finanza era intervenuta, sempre su delega della Procura di Salerno, ad eseguire il sequestro preventivo di quattro supermercati del gruppo. In quel caso, si procedeva per un'ipotesi di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte, accertata al termine di una verifica fiscale. Le ulteriori indagini delle Fiamme Gialle coordinate dalla Procura di Salerno hanno portato oggi alla formulazione delle nuove, più gravi accuse ed all'adozione del provvedimento cautelare, che mira ad interrompere una gestione imprenditoriale fatta di distrazioni di beni e di fallimenti che nell'arco di 10 anni hanno generato un "buco" di 50 milioni di euro.